



Benfapp, Sodini chiama a raccolta i tifosi: “Invito il pubblico a sostenerci”

## Descrizione

Si è svolta presso la sala Stampa “**Daniele Di Noto**” del **PalaSikeliArchivi**, la conferenza stampa di coach **Marco Sodini** in vista della gara casalinga contro la **Novipiù Casale Monferrato**, valevole per la 23a giornata del campionato di LNP Serie A2 Old Wild West. Palla a due prevista per domenica 24 febbraio alle ore 18.00 al **PalaSikeliArchivi**.

*«Veniamo dalla sbornia positiva di **Roma**, ma domenica arriva **Casale** e in qualche modo siamo fortunati. Perché dopo due vittorie importanti come quelle di **Bergamo** e **Roma** ci può essere il rischio di perdere un po' d'attenzione, ma incontreremo la squadra che ci ha maggiormente dominato nel girone di andata. Una partita in cui non siamo stati in grado di competere.*

*E' chiaro che l'attenzione sarà altissima, anche per la tipologia di avversario: sono profondi, come **Roma**, e hanno tantissimi giocatori che tirano da fuori. A parte **Cattapan**, che potrebbe non essere della gara per via di un infortunio, ci sono **Tinsley, De Negri, Musso, Pinkins, Martinoni, Valentini, Cesana, Italiano, Battistini** tutti capaci di tirare piedi a terra. Fanno almeno trenta tiri da tre a partita e alcuni dei loro giocatori tirano più da tre punti che da due. All'andata ci massacrarono, non riuscimmo ad avere una buona transizione difensiva, concedendo molti tiri da tre piedi a terra.*



Affondata di Lucarelli

*Ora siamo una squadra con una consistenza diversa e vogliamo fare dei passi avanti. Speriamo che le vittorie di **Bergamo** e **Roma**, che hanno avuto maggior rilevanza anche a livello nazionale, possano*



a più i tifosi alla squadra e che il palazzetto si possa riempire più di quanto sia stato finora. Invito quelli che ci sono stati fino ad adesso, ma invito chi non è mai venuto a sostenere questi ragazzi se lo meritano.

L'atteggiamento mentale deve portarci ad essere aggressivi sui 28 metri. Vogliamo correre, sprigionare una pallacanestro che sia l'emblema l'emblema di un gruppo compatto che migliora partita per partita. Come mi faceva notare il mio buon assistente **David Sussi** siamo migliorati anche nelle statistiche di squadra. Ad inizio anno eravamo una delle peggiori per percentuale da tre punti, ora siamo terzi in assoluto.

Questo è ovviamente dovuto alla crescita di **Lucarelli, Bellan, Laganà**, lo stesso **Mobio**, unita alla performance dei veterani, ognuno di loro mettendosi sempre al servizio del gruppo.

Il dipinto di oggi, **“La zattera della Medusa”** di **Théodore Géricault**, uno dei più famosi al mondo, l'emblema della rottura col periodo neoclassico.

Vi presento questo quadro perché la Medusa naufragò perché il comandante, che da circa 20 anni non guidava una nave, si va a scontrare sugli scogli in maniera assolutamente inattesa, solo come conseguenza di scelte sbagliate. Questo deve essere un monito a noi stessi. Ora siamo chiamati alla responsabilità. Dopo le performance di Bergamo e Roma siamo chiamati a non commettere errori, non avere cali di tensione. Vorrei anche che noi palesassimo l'orgoglio orlandino. Ogni volta che passo dai corridoi del **PalaSikeliArchivi** mi vengono i brividi scorgendo le foto di **Pozzecco, Basile, Sacchetti**. Siamo orgogliosi di giocare qui e il fatto che un paese di 13000 abitanti è stato soggetto di imprese eroiche per noi dev'essere da stimolo.



Mobio al tiro da tre

Vogliamo essere i prossimi forieri di un'impresa eroica. Questa è la ragione per cui vi ho proposto questo quadro, che rappresenta gli errori che si fanno quando le scelte sono sbagliate. Essere quello che siamo è sufficiente se basta a vincere le partite, se non basta vuol dire che dobbiamo fare di più. Sappiamo che la stagione è lunga, non vogliamo illuderci sul fatto che la partita di Roma sia la conclusione di un percorso, anzi vorremmo che fosse la presa di coscienza su ciò che è possibile migliorare ancora.»

## Categoria



**Data di creazione**

22 Febbraio 2019

**Autore**

redazione

default watermark